

- NOTIZIE n. 46 - 2018 -

Docenti infanzia e primaria: nuove regole per le assunzioni

Il concorso straordinario e le misure, poco “dignitose”, previste sulla vertenza dei diplomati magistrali nel decreto dignità

Dopo la [pubblicazione in Gazzetta Ufficiale](#) della legge di conversione del decreto legge n. 87 (il cosiddetto decreto dignità), diventano efficaci le [previsioni](#) introdotte dal parlamento relativamente ai diplomati magistrali ante 2001/2002. Per garantire il corretto avvio dell'anno scolastico, la norma prevede una sospensione di 120 gg. dalla notifica dell'applicazione di ogni sentenza che sarà negativa a seguito [dell'orientamento del Consiglio di Stato](#), pertanto:

- i diplomati magistrali presenti nella GaE saranno assunti in ruolo con riserva, come lo scorso anno, ma dopo l'esecuzione delle sentenze, ogni contratto sarà trasformato in una supplenza al 30 giugno;
- i diplomati magistrali individuati come titolari di una supplenza annuale al 31/08 e dopo l'esecuzione delle sentenze avranno la trasformazione del contratto di una supplenza al 30/06/2019.

Il Decreto prevede inoltre che il MIUR bandisca per i ruoli della scuola della infanzia e della scuola primaria **due concorsi**, uno ordinario e uno straordinario.

- Il **concorso straordinario**, sarà riservato ai diplomati magistrali entro il 2002 ed ai laureati in scienze della formazione primaria (entro la data di scadenza del bando) che abbiano svolto almeno due anni (180 gg anche non consecutivi oppure ininterrotti dal 1° febbraio agli scrutini finali o al termine delle attività didattiche) di **servizio** presso le scuole statali nell'ultimo ottennio (le due annualità possono anche non essere consecutive). Il concorso straordinario valorizza il servizio svolto prevedendo 70 punti per i titoli e 30 punti per la sola **prova orale di carattere metodologico non selettiva**. Si svolge una sola volta sulla base di un regolamento che il MIUR dovrà emanare con Decreto entro 60 giorni dall'entrata in vigore della legge e le graduatorie sono ad esaurimento.
- Il **concorso ordinario**, con cadenza biennale, sarà invece rivolto a tutti gli abilitati, quindi ai diplomati magistrali entro l'a.s. 2001/2002 ed ai laureati in scienze della formazione primaria, senza il requisito delle due annualità di servizio.

Per le **assunzioni future** il 50% dei posti sarà assegnato alle graduatorie ad esaurimento e il restante 50% ai concorsi. Qualora si esauriscano le GAE i posti residui si aggiungeranno a quelli destinati ai concorsi: prioritariamente al concorso 2016 e successivamente al concorso straordinario e al nuovo concorso ordinario con quote del 50% ciascuno. Abbiamo riassunto in uno [schema](#) le procedure previste e le relative quote di assunzioni destinate alle varie procedure.

Le nostre considerazioni: la salvaguardia dell'anno scolastico è una **scelta doverosa** rispetto all'iniziale differimento di 120 giorni dell'esecuzione delle sentenze, che avrebbe gettato la scuola nel caos. È chiaro che per i docenti che hanno stipulato dei contratti a tempo indeterminato, superando anche l'anno di prova, la trasformazione al 30 giugno rappresenta un fatto drammatico sul piano delle scelte di vita, ed è questa la più grande contraddizione che deriva dalla sentenza dell'Adunanza Plenaria.

Il requisito dei due anni di servizio nella scuola statale per l'accesso alla procedura concorsuale ci appare discriminatorio, perché tra i laureati e i diplomati tanti docenti non hanno ancora raggiunto i 2 anni di servizio e soprattutto ci sono molti docenti che hanno acquisito competenze didattiche lavorando da anni nelle scuole paritarie: la loro **esclusione dal concorso deve essere evitata**. Per questo chiederemo con forza al governo di **intervenire con ulteriori modifiche** al fine di trovare **soluzioni più eque**.